

L'EX ASSESSORE

Andava in scooter senza casco

Il filosofo Bonaga litiga con agenti

Ammanettato e poi rilasciato

Litigio furibondo con la polizia municipale per il sequestro del motorino. Lo guidava senza casco in via Rizzoli, a pochi passi dalla sua abitazione. 'Mi hanno picchiato in dieci, è chiaro che mi dispiace'



Bologna, 24 ottobre 2006 - **Una lite furibonda con gli agenti della polizia municipale per il sequestro del motorino.** Le urla, le manette, un chiarimento in Questura e poi il rilascio. **Non senza una mano insanguinata e un'ecchimosi sul volto.**

Serata di passione (e di botte) per il filosofo Stefano Bonaga, incappato in un controllo dei vigili urbani in via Rizzoli, a due passi dalla sua casa di Bologna, mentre guidava senza casco il suo scooter.

Ora il filosofo, già assessore nella giunta comunale di Bologna e notissimo alle cronache nazionali anche per la sua **passata relazione con Alba Parietti**, avrà di che spiegare l'accaduto nei prossimi giorni. E lo stesso toccherà agli agenti coinvolti nel parapiglia. Per ora Bonaga consegna ai cronisti una frase: **"Mi hanno picchiato in dieci, è chiaro che mi dispiace"**.

Il noto filosofo bolognese, questa sera verso le 21 ha avuto un lungo diverbio con la polizia municipale del capoluogo emiliano. **All'origine del tutto la multa e il sequestro del mezzo ordinato dagli agenti che lo avevano notato guidare senza casco. "Stavo solo spostando la moto sotto casa mia"**, ha poi spiegato ai cronisti in Questura poco dopo il rilascio. "Ero senza casco e ho messo in moto invece di spostarla a mano. Era una giusta contestazione. Era nel loro diritto, ma io ho detto che mi sembrava esagerato farmi la multa".

Ai numerosi testimoni della lite la scena si è presentata così: a due passi dalla sede del Comune, Palazzo D'Accursio, Bonaga era seduto sul suo scooter, un Aprilia Scarabeo, e continuava a ripetere: **"Io di qui non mi muovo"**. **Attorno a lui due auto della polizia municipale e un carro attrezzi.** Ma soprattutto a cercare di convincerlo a lasciarsi sequestrare il mezzo, **c'erano ben otto agenti della polizia municipale**, cui poi è giunta a dar man forte anche un'auto dei carabinieri. Bonaga ha precisato di non aver offeso gli agenti:

"Ho detto solo che mi sembrava veramente esagerato fare tutta questa scena, perché **ho spostato il motorino di tre metri senza casco**". Sul lato destro del volto **l'ex assessore ha una grande ecchimosi blu. La mano destra sporca di sangue.** Nonostante le ripetute richieste degli agenti, infatti, Bonaga proprio non ne voleva sapere di alzarsi dal suo Aprilia e ci è rimasto attaccato stringendo il manubrio. **Ne è nata una colluttazione al termine della quale il filosofo si è ritrovato faccia a terra**, mentre due agenti cercavano di ammanettarlo.

Nel frattempo si è levato un coro di protesta di una cinquantina di persone che ha cominciato a urlare: **"Lasciatelo stare, è una vergogna. Faremo tutti i testimoni"**.